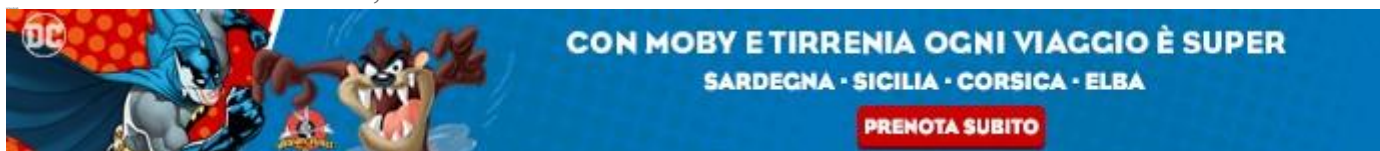


Legge sul registro marittimo italiano, Onorato: “Ecco le distorsioni”

17 settembre 2018 Cronaca, In evidenza 05



Il Ministro degli Interni, **Matteo Salvini**, ha tracciato in rete un elenco dei “traditori della patria”, uomini e donne “che hanno permesso con il loro scellerato modo di governare il diffondersi in Italia di: foraggiamento del redditizio business degli scafisti, caporalato, riempimento casse delle cooperative, sfruttamento dei lavoratori, manodopera al nero e riduzione dei posti di lavoro (per gli italiani) in ogni settore a partire dall’agricoltura”.

“Noi che da anni difendiamo i marittimi italiani – afferma **Vincenzo Onorato**, armatore e presidente dell’**Associazione #Salviamo il futuro** – denunciando la sistematica violazione della legge che ha consentito e consente a politici e imprenditori marittimi di “tradire la patria” condannando alla disoccupazione decine di migliaia di marittimi lasciati a terra per imbarcare extra-comunitari pagati con salari da schiavitù, non possiamo che unirvi e condividere la denuncia del vicepremier”.

“Anzi – sottolinea Onorato – faremo pervenire al più presto a Matteo Salvini i dati e le informazioni sulla piaga della disoccupazione fra i marittimi e sulle connivenze che hanno consentito abusi e violazioni di una legge, quella sul registro internazionale che era stata pensata per difendere la presenza italiana, quella che veniva definita la bandiera italiana sui mari e l’occupazione dei marittimi italiani”